

**COMPRO ORO**

ARGENTO &amp; DIAMANTI

Trento - Via Torre Vanga 6  
Trento - Via Matteotti 42

# Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@giornaletrentino.it

## STORIA E MEMORIA » DAL 15 APRILE AL 13 MAGGIO



L'Alban Berg Ensemble è uno dei gruppi ospiti più attesi della seconda edizione del Festival

## Settenovecento, musica tra guerra e pace

Seconda edizione del festival trentino in cui musica, luoghi e storia si incontrano per ricordare la fine della Grande Guerra

di Katja Casagrande

▶ TRENTO

Alla sua seconda edizione torna il "Festival Settenovecento. Incontri musicali a Rovereto" che ha individuato in "Musica tra guerra e pace" il focus tematico attorno cui far ruotare il calendario di eventi che si snodano fra il 15 aprile e il 13 maggio. Nei tre weekend attorno ai quali ruota il festival musica, luoghi e storia si incontrano per ricordare la fine della Grande Guerra. Un cartellone di alto profilo dedicato al tema della guerra e della pace, che comprende anche due concerti organistici per valoriz-

zare gli strumenti storici presenti sul territorio. Tra gli ospiti della seconda edizione **Duo Granato, Alban Berg Ensemble, Trio Guarino**. Il festival nasce sotto l'egida dell'iniziativa congiunta di WAM Festival Internazionale W. A. Mozart a Rovereto, Centro Internazionale di Studi Riccardo Zandonai e Accademia di Musica Antica. Il progetto virtuoso di unificare le proposte musicali del territorio in un unico calendario di concerti, che l'anno scorso ha registrato ottimi numeri. Tre fine settimana di concerti dunque, 27-29 aprile, 4-6 maggio, 11-13 maggio, con un'anteprima il 15 aprile e il tradizionale Concerto di San

Marco il 24 aprile. Dopo l'anteprima di domenica 15 aprile con un concerto sinfonico frutto della collaborazione tra le realtà musicali più significative di Rovereto, il primo appuntamento del festival è fissato per martedì 24 aprile, con il tradizionale Concerto di San Marco che giunge quest'anno alla XXX edizione ed è dedicato al 250esimo anniversario dalla prima esecuzione italiana del *Messiah* di Handel (Firenze, 1768). **Settenovecento** entra poi nel vivo venerdì 27 aprile con il Duo Granato (primo premio assoluto Città di Padova 2015), che proporrà un programma novecentesco per sax e pianoforte con musiche di

Hindemith, Lago, Albright, Solima e Piazzolla. Sabato 28 aprile doppio appuntamento a Rovereto: alle 11 presso il Giardino Bridi De Prober, luogo mozartiano per eccellenza, si terrà un concerto in collaborazione con il Conservatorio di Trento, e alle 20.45 presso la Sala Filarmonica l'appuntamento è con l'Alban Berg Ensemble. Ispirato alla Society for Private Musical Performances fondata da Schönberg, Berg e Webern, l'ensemble, collegato al passato ma dedicato al nuovo, si colloca perfettamente nel cuore del progetto **Settenovecento**. In programma un affascinante viaggio nelle pagine più belle della musica da carne-

ra austro-tedesca tardo ottocentesca: dal Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte di Brahms alla Kammermusik di Schönberg, passando per il Quartetto in minore di Mahler. A chiudere il primo weekend di concerti Serena Arnò (soprano) e Wladimir Matesic (organo) a Borgo Sacco alle 11 e il Trio Guarino ad Ala alle ore 16, che proporrà la Trio-Serenata di Riccardo Zandonai, sorta di testamento spirituale del compositore trentino, scritto nei giorni del crollo del regime fascista. La direzione artistica, condivisa da Angela Romagnoli (WAM Festival Mozart), Romano Vettori (Accademia Musica Antica),

Diego Cescotti e Federica Fortunato (Centro Studi Zandonai), anche quest'anno ha confezionato un cartellone di alto profilo le cui proposte musicali ruotano attorno al tema della guerra e della pace, particolarmente sentito e profondamente legato al territorio che ospita la rassegna. Incastonati nel festival anche due concerti organistici, per valorizzare gli strumenti storici presenti sul territorio. **Settenovecento** è partner della rete Primavera Musicale Roveretana insieme a Progetto Opera di Associazione Eurhythmus e Associazione Filarmonica di Rovereto. Mediapartner del Festival sarà Radio Classica.

## Da domani il Festival "Avvicinamenti"

Trento, la rassegna inizia con "Sami Blood". In attesa che inizi il Film Festival



Un momento del film "Sami Blood"

▶ TRENTO

Inizierà domani 13 marzo a Trento, al teatro S. Marco di via S. Bernardino, con una doppia proiezione (ore 17.30 e 20.45) "Avvicinamenti", la rassegna di "prime visioni", almeno per la città e il territorio provinciale, che, come ormai da qualche anno, accompagna verso il Trento Film Festival in programma dal 26 aprile al 6 maggio. "Avvicinamenti" andrà avanti fino al 18 aprile, una volta alla settimana. I doc e i film a soggetto, 6 in tutto, sono in programma alcuni al ci-

nema Astra di corso Buonarroti altri al Centro per la cooperazione internazionale di vicolo San Marco. Domani il via con "Sami Blood", dramma semi-autobiografico della svedese Amanda Kernell che mette al centro il razzismo e le discriminazioni subite dai Lapponi nel corso del secolo scorso. Protagonista è la quattordicenne Elle Marja che vive in una comunità di allevatori di renne. Per sfuggire alla discriminazione razziale operata dagli svedesi, si allontanerà dalla famiglia rinnegando le proprie origini. Tornerà da anziana

per il funerale della sorella, contando di andarsene nuovamente. Biglietto d'ingresso 4,5 euro. Il 21 marzo, all'Astra, ore 21, biglietto a 5 euro, in programma "Haiku on a plum tree", doc sugli anni giapponesi della famiglia dell'etnologo e antropologo Fosco Maraini la cui regia è curata dalla nipote Mujah Maraini-Melehi che sarà presente in sala. La regista, figlia di Toni (una delle tre figlie di Fosco), vola alla volta del Giappone per ripercorrere la drammatica esperienza familiare. Nel corso della Seconda guerra mondiale, con l'armistizio dell'8 settembre 1943, Maraini, lettore all'università di Kyoto, in Giappone con la moglie Topazia Alliata e le figlie (tra cui la scrittrice Dacia), si rifiutò di aderire alla Repubblica di Salò, cascate del fascismo di

cui Tokyo era alleato. Finirono tutti in un campo di prigionia, sottoposti a durissime condizioni di detenzione, soffrendo la fame. Il Centro per la cooperazione internazionale ospiterà l'appuntamento del 28 marzo (ore 20,30 ingresso gratuito). Sarà proiettato il documentario "Bambiana '65-La lezione di don Milani" basato sul materiale girato da Angelo d'Alessandro, insegnante del Centro di cinematografia sperimentale, ritrovato e montato dal figlio Alessandro con protagonista il prete ed educatore che negli anni Cinquanta, con i ragazzi della scuola del paesino toscano arroccato sui monti, "rivoluzionò" il mondo della didattica e della pedagogia. Programma completo all'indirizzo internet [www.trentofestival.it](http://www.trentofestival.it) (pa.pi.)